



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N. 2416

REP. N. 33

DEL 01.02.2019

zsOggetto: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione bonifica delle aree inquinate della Sardegna. Parere motivato ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., comprensivo della Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i.

Il Direttore del Servizio Valutazioni Ambientali

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la L.R. 7 gennaio 1977, n. 1 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n. 31 recante *“Disciplina del personale regionale ed dell'organizzazione degli uffici della Regione”* e s.m.i.;
- VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 28441/49 del 6.10.2017, con il quale la Dott.ssa Angela Maria Mereu è stata nominata Direttore del Servizio delle Valutazioni Ambientali;
- VISTA la Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 2006 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 9 del 12.06.2006, concernente il conferimento di funzioni e compiti agli enti locali, che ha attribuito alla regione le funzioni amministrative non ritenute di livello nazionale relative alla valutazione di piani e programmi di livello regionale;
- VISTA la D.G.R. n. 34/33 del 7 agosto 2012 avente ad oggetto *“Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale. Sostituzione della D.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008”* e, in particolare, l'Allegato C – *“Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi. Procedura di verifica e di valutazione”*;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N. 2416/33
DEL 01.02.2019

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, e s.m.i., concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTE** la L. n. 157 del 11.02.97 e la L.R. n. 23 del 29.07.1998, recanti attuazione della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, annullata e sostituita dalla direttiva 09/147/CE;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 38/34 del 24.07.2018 "*Adozione dell'aggiornamento della Sezione Bonifica delle aree inquinate della Sardegna (D.Lgs. n. 152/2006 art. 199) e degli elaborati connessi alla Valutazione Ambientale Strategica e alla valutazione di incidenza ambientale (art. 13 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e art. 5 del D.P.R. n. 357/1997), del Piano regionale di gestione dei rifiuti*", con cui è stata adottata la proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione bonifica delle aree inquinate della Sardegna
- VISTO** il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione bonifica delle aree inquinate della Sardegna, predisposto dal Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, nonché gli elaborati predisposti ai fini della Valutazione Ambientale Strategica e della Valutazione di incidenza ambientale (art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006 e art. 5 del D.P.R. 357/1997) depositati presso il Servizio Valutazioni Ambientali in data 08.08.2018, ed acquisiti agli atti dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente con prot. ADA n. 17473 del 08.08.2018;
- CONSIDERATO** che il suddetto Piano è stato sottoposto al processo di valutazione ambientale strategica come stabilito dall'art. 6 comma 2 della Parte II del D.lgs. 152/2006 s.m.i. e dall'art. 8 dell'allegato C alla D.G.R. 33/34 del 07.08.2012 ed è stato sviluppato in conformità con la normativa di cui sopra;
- CONSIDERATO** che la valutazione ambientale strategica è stata effettuata contestualmente al processo di formazione del Piano;
- CONSIDERATO** che il Piano interessa i siti della Rete Natura 2000 della Sardegna e che per tale ragione è stato sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N. 2416/33
DEL 01.02.2019

dell'art.5 del DPR357/97, al fine di valutarne i potenziali impatti su habitat e specie presenti all'interno dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000;

VALUTATO il sistema di monitoraggio proposto;

PRESO ATTO che la procedura di valutazione ambientale strategica è stata sviluppata secondo i seguenti atti e fasi:

- nota del 11 marzo 2013, acquisita agli atti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente con prot. ADA n. 5449 del 11.03.2013, con la quale è stato formalizzato l'avvio preliminare del processo di Valutazione Ambientale Strategica;
- trasmissione del "Documento di scoping", acquisito agli atti dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente con prot. ADA n. 13092 del 11.06.2013, e contestuale avvio della consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale di cui al comma 1 dell'art. 13 della Parte II del D. Lgs, 152/2006 (e s.m.i.);
- svolgimento, in data 20.06.2013, presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, di una conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 alla quale hanno partecipato i Soggetti Competenti in Materia Ambientale, nell'ambito della consultazione di cui all'art. 13 della Parte II del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i. (incontro di scoping);
- svolgimento di tre incontri tecnici riservati alle amministrazioni provinciali interessate, alla Direzione tecnico scientifica dell'ARPAS e ai dipartimenti territorialmente competenti, finalizzati all'acquisizione di eventuali proposte attinenti il Piano Regionale delle Bonifiche, con particolare riferimento alle problematiche relative alla bonifica delle aree industriali, secondo il seguente calendario:
 - 22 novembre 2013 - tavolo tecnico del SIN Sulcis Iglesiente Guspinese;
 - 22 novembre 2013 - tavolo tecnico del SIN Porto Torres;
 - 25 novembre 2013 - tavolo tecnico dell'area industriale di Ottana;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N. 2416/33
DEL 01.02.2019

- svolgimento, durante la fase di consultazione preliminare di cui all'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 (fase di scoping), di un ulteriore incontro specifico, con il Servizio Sostenibilità Ambientale e Sistemi Informativi dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente (29.05.2014), finalizzato ad approfondire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da riportare nel rapporto ambientale con riferimento agli aspetti inerenti alla Valutazione di Incidenza Ambientale;
- adozione della proposta di Piano da parte della Giunta Regionale, con Deliberazione n. 38/34 del 24.07.2018;
- deposito della proposta di Piano presso il Servizio Valutazioni Ambientali dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, in data 08.08.2018 (Prot. ADA n. 17473 del 08.08.2018);
- pubblicazione dell'avviso di deposito del Piano e del relativo rapporto ambientale sul BURAS n. 40 del 30.08.2018 e avvio della fase di consultazione pubblica di cui all'art. 14 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- svolgimento, durante la fase di consultazione del Piano, dei seguenti incontri pubblici:
 - > Nuoro: 26 settembre 2018, presso Auditorium Biblioteca S. Satta Piazza Asproni, 8;
 - > Sassari: 3 ottobre 2018, presso l'Auditorium Carmelo Piazza Colonnello Gavino Serra, 9;
 - > Iglesias: 9 ottobre 2018, presso Sala del Centro Culturale via Deledda;
 - > Cagliari: 16 ottobre 2018, presso Assessorato della difesa dell'ambiente, Via Roma 80;
- trasmissione, con nota acquisita agli atti dell'Assessorato regionale della Difesa dell'ambiente con prot. ADA n 27868 del 28 dicembre 2018, delle controdeduzioni



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N. 2416/33
DEL 01.02.2019

alle osservazioni presentate durante la fase di consultazione pubblica del Piano, prevista ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006;

- esame delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione, da parte del Servizio Valutazioni Ambientali, in collaborazione con il Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente;

ESAMINATE le osservazioni formulate durante la fase di consultazione preliminare di cui all'art. 13 della Parte II del D.Lgs. 152/2006 (fase di scoping);

CONSIDERATE le osservazioni scritte pervenute durante la fase di consultazione pubblica di cui all'art. 14 della Parte II del D.Lgs 152/2006;

CONSIDERATO che nel complesso il Piano può essere giudicato positivamente subordinatamente al rispetto di opportune prescrizioni;

VISTA la monografia istruttoria predisposta ai fini della valutazione ambientale del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione bonifica delle aree inquinate della Sardegna, dalla quale si evince che:

- il Piano appare pienamente coerente con la Sezione Rifiuti Speciali del Piano regionale per la gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alle modalità di gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di bonifica;
- il piano persegue direttamente obiettivi di sostenibilità ambientale riferibili alla decontaminazione del suolo e delle acque e, di conseguenza, alla riduzione del rischio di esposizione della popolazione a situazioni di pericolo dovute al degrado ambientale;
- l'attuazione delle previsioni del Piano dovrebbe determinare prevalentemente impatti ambientali di segno positivo sulle componenti ambientali "salute umana", "suolo", "sottosuolo" e "acque";
- il modello utilizzato per l'attribuzione delle priorità di intervento con cui dare attuazione al Piano tiene conto di numerosi criteri di natura ambientale (quali, a



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N. 2416/33
DEL 01.02.2019

titolo esemplificativo, distanza dalle abitazioni, capacità d'uso dei suoli, presenza di aree protette, matrici ambientali interessate da contaminazione, parametri chimici tossicologici sorgente secondaria di contaminazione, vulnerabilità degli acquiferi, soggiacenza della falda, presenza di corpi idrici nelle vicinanze, presenza di pozzi e/o sorgenti - uso della risorsa);

- il Piano fornisce specifiche linee di indirizzo quale strumento di supporto alla scelta della tecnica di bonifica di volta in volta applicabile, introducendo tra i criteri anche la valutazione della sensibilità ambientale e territoriale del sito;

VISTA la relazione istruttoria predisposta ai fini della valutazione di incidenza ambientale del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione bonifica delle aree inquinate della Sardegna;

DETERMINA

ART. 1 di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 (e s.m.i.) e dell'art. 14 dell'Allegato C della Deliberazione n. 34/33 del 7 agosto 2012, parere ambientale positivo (VAS) sul "*Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione bonifica delle aree inquinate della Sardegna*" e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni seguenti:

1. come concordato con l'autorità precedente in sede di esame delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione (rif. nota prot. ADA 27868 del 28 dicembre 2018), il Piano e il relativo Rapporto Ambientale saranno revisionati come di seguito richiamato:
 - > sarà modificato il paragrafo 3.4.4 "*Azioni previste per la bonifica e/o la messa in sicurezza dei siti interessati dalla presenza di discariche dismesse di rifiuti*". In particolare, all'interno del documento "*Linee Guida relative alla caratterizzazione e messa in sicurezza/bonifica delle vecchie discariche comunali dismesse*" verrà espressamente indicata per i progettisti degli interventi la necessità di stimare le



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N. 2416/33
DEL 01.02.2019

modalità e i costi degli interventi di manutenzione, da definire in sede di progetto definitivo;

- > sarà modificato il paragrafo 9.6 "*MISE/MISP e/o bonifica*" (Capitolo 9 "Stima delle esigenze finanziarie") con l'introduzione di una specifica dotazione finanziaria riservata alla gestione *post operam* degli interventi di MISP, con particolare riferimento alle attività di manutenzione straordinaria che si rendessero necessarie nel medio e lungo periodo e agli interventi di natura pubblica relativi sia alle aree minerarie dismesse che alle discariche monocomunali;
- > sarà modificato il titolo dell'Obiettivo 2 di Piano "*Promuovere la bonifica e/o messa in sicurezza dei siti inquinati nelle aree minerarie dismesse in particolare quelle del Sulcis – Iglesiente – Guspinese*" inserendo il concetto di "fruizione consapevole". Sarà, inoltre, inserito come ulteriore allegato di Piano, il documento-Linea Guida ARPAS che codifica la comunicazione del rischio (allegato ai verbali dei Tavoli tecnici istruttori e delle Conferenze di Servizi decisorie relative alle aree minerarie dismesse relative alle aree minerarie dismesse del SIN Sulcis Iglesiente Guspinese);
- > sarà modificato il paragrafo 3.4.4 "*Azioni previste per la bonifica e/o la messa in sicurezza dei siti interessati dalla presenza di discariche dismesse di rifiuti*". In particolare, all'interno del documento "*Linee Guida relative alla caratterizzazione e messa in sicurezza/bonifica delle vecchie discariche comunali dismesse*" si darà l'indicazione di valutare la possibilità di indirizzare il progetto di bonifica e messa in sicurezza del sito verso il recupero produttivo, laddove possibile, e di prevedere la rinaturalizzazione del sito, al fine e di superare l'associazione tra il sito e luogo di discarica;
- > con riferimento al sistema di monitoraggio, illustrato al capitolo 7 del rapporto ambientale, il set di indicatori sarà integrato con i due indicatori di seguito riportati:
 - numero di corsi di formazione promossi da RAS per tecnici specializzati nel settore delle bonifiche, così da meglio garantire l'efficacia dei sistemi informativi e formativi volti a minimizzare il diffondersi di potenziali fenomeni di contaminazione;
 - quantità di rifiuti inviati a recupero rispetto alla quantità totale di rifiuti da bonifica prodotti;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N. 2416/33
DEL 01.02.2019

- > il paragrafo 1.2.5. “*Competenze dei Comuni*” della relazione di piano verrà riformulato come di seguito riportato: “*I comuni sono titolari dei procedimenti di bonifica ex art. 242 del D. Lgs. 152/2006 delle aree non comprese all'interno di siti di interesse nazionale, come da art. 59 della citata L.R. n.9/2006: “6. Sono attribuiti ai comuni le funzioni e i compiti amministrativi indicati nell'articolo 198 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché l'approvazione dei progetti di bonifica ricadenti nel territorio di competenza, sentita la conferenza dei servizi convocata ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni.”;*”
 - > saranno corretti i refusi evidenziati in fase di consultazione pubblica da parte della provincia di Nuoro (rif. Nota prot. n. 2018/0017176/GEN/GAT del 29.10.2018) e della Fiume Santo S.p.A. (rif. nota prot n. 1138 del 24.10.2018);
2. al fine di garantire le necessarie risorse per lo svolgimento delle attività di monitoraggio, si chiede, in attuazione a quanto stabilito dall'art. 18 comma 2 della parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., di integrare il Piano con l'indicazione delle risorse destinate al monitoraggio;
3. al fine di dare efficacia all'integrazione delle considerazioni ambientali, il Piano dovrà richiamare espressamente l'opportunità di tenere conto, in fase di progettazione, dei seguenti aspetti:
- > potenziali impatti ambientali negativi individuati al par. 6.3 del rapporto ambientale, riconducibili alle diverse tecniche di bonifica di volta in volta applicabili;
 - > individuazione di eventuali misure di mitigazione necessarie, con riferimento alle tecniche di bonifica suscettibili di generare impatti ambientali negativi e alle modalità di gestione dei rifiuti derivanti dagli interventi di bonifica, facendo riferimento alle misure proposte al paragrafo 6.7 del rapporto ambientale;

ART. 2 di esprimere, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i., giudizio positivo di valutazione di incidenza ambientale all'attuazione del “*Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione bonifica delle aree inquinate della Sardegna*”, con le seguenti prescrizioni:

1. gli interventi di bonifica che dovessero interessare siti appartenenti alla Rete Natura 2000, compreso un buffer esterno di 2 km, dovranno essere sottoposti alle procedure di Valutazione di Incidenza Ambientale ex art. 5 del D.P.R. 357/97 (e s.m.i.);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N. 2416/33
DEL 01.02.2019

2. eventuali misure di compensazione, da adottare con riferimento ad interventi suscettibili di generare impatti ambientali negativi su habitat e specie, ritenuti non mitigabili, potranno essere identificate solo dopo aver valutato (e documentato) tutte le opzioni alternative e aver verificato (e documentato) l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico (vedi Guida all'art.6 paragrafo 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat" e art. 5, commi 9 e 10, del DPR 357/97 e s.m.i.). Tali misure implicano necessariamente il coinvolgimento degli uffici competenti del Ministero dell'Ambiente e della Commissione europea;

ART. 3 Il presente atto viene comunicato all'autorità procedente e trasmesso al BURAS per la pubblicazione.

Il Direttore del Servizio

Angela Maria Mereu